

**martedì 6 maggio 2008**

Dopo una lunga vertenza al via il polo logistico Fiat presso l'Interporto di Nola: ne riferiscono il Mattino, il Corriere del Mezzogiorno ed il Denaro. Il Mattino si occupa della protesta dei lavoratori degli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano. Il Denaro riporta i dati di uno studio della Cgia di Mestre che quantifica i costi del federalismo fiscale per le regioni meridionali. Sul Corriere del Mezzogiorno segnaliamo una lettera dell'Assessore regionale al Bilancio, Mariano D'Antonio, che si occupa di finanza pubblica.

## **Il Mattino**

**"Fiat, operai al lavoro sotto scorta" di Pino Neri (pag. 42)**

Inaugurato il nuovo stabilimento del polo logistico Fiat presso l'Interporto di Nola. Dopo una lunga vertenza gli oltre 300 operai spostati da Pomigliano ieri hanno preso servizio nella nuova sede di lavoro. E' dovuta intervenire la polizia per aprire la strada ai lavoratori bloccati da un picchetto di aderenti ai Cobas ma successivamente non sono emersi ulteriori problemi pur restando in campo le preoccupazioni dei sindacati per il futuro in Fiat di tutti gli operai trasferiti.

Sull'argomento, nella stessa pagina, l'articolo a firma f.v. dal titolo **"Il sindacato: subito garanzie sulla produzione"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, Patrizio Mannu a pag. 8: **"Fiat, ore 6: tutti al lavoro al polo logistico di Nola"**;
- **Il Denaro**, Barbara Meglio a pag. 17: **"Polo logistico Fiat all'Interporto: nel primo giorno solo sette assenti"**.

## **Il Mattino**

**"Vertenze e assemblee, nuovi disagi agli Scavi" di Susy Malfronte (pag. 43)**

Dopo la chiusura del primo maggio oggi altri disagi per i visitatori degli scavi di Pompei, Ercolano, Oplontis, Stabia e del museo di Boscoreale. A causa di un'assemblea dei lavoratori, convocata da Cgil, Uil e Unsa, l'apertura dei siti slitterà di due ore rispetto all'orario normale. Alla base della protesta l'organizzazione del lavoro, il pagamento di alcune spettanze arretrate e la sicurezza e la salubrità sul lavoro. La Soprintendenza in merito alle richieste ha espresso la volontà di liquidare le somme dovute ai lavoratori ma resta in attesa che si riunisca il nuovo consiglio di amministrazione e che il ministero conceda il suo beneplacito.

Nella stessa pagina, *senza firma*, l'articolo dal titolo **"Videocontrolli sui tesori con 400 occhi elettronici"**.

**Repubblica - Napoli** si occupa dell'argomento con un trafiletto a pag. 8 dal titolo **"Causa assemblea scavi chiusi per 2 ore"**.

## **Il Denaro**

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Roma, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi**.

## **"Il federalismo fiscale? Costa 500 euro a testa" di Angela Milanese (pag. 9)**

La Cgia di Mestre ha realizzato uno studio che quantifica il costo per le regioni meridionali dell'introduzione del federalismo fiscale. Se, infatti, dovesse passare la proposta di legge che obbligasse tutte le regioni a coprire con tributi propri almeno il 45% della spesa corrente, quelle del Sud sarebbero costrette a ridurre drasticamente la spesa pro-capite. La Campania di 506 euro, la Basilicata di 1.206 e la Calabria di 1.108. L'alternativa sarebbe quella di aumentare le imposte e per la nostra regione si tratterebbe di almeno 231 euro in più.

### **Corriere del Mezzogiorno**

## **"La politica dei sussidi inquina il mercato" di Mariano D'Antonio (pag. 8)**

Prendendo spunto dalla chiusura il 1° maggio di alcuni siti archeologici, l'Assessore al Bilancio della Regione Campania **Mariano D'Antonio**, evidenzia come esista "un filo nero, anzi sporco, che lega la rissosità di alcuni addetti al pubblico impiego con la pratica ormai trentennale di elargire sussidi ai disoccupati più o meno organizzati". **D'Antonio** chiarisce come ci siano forme diverse di redistribuzione. C'è la politica redistributiva che inquina il mercato e sfianca la finanza pubblica. E c'è poi la redistribuzione fatta per migliorare ed aumentare l'offerta dei servizi pubblici. Se in Campania e nel Mezzogiorno non ci si affretterà a scegliere questa seconda via, sarà il federalismo fiscale a stabilire vincoli e limiti che garantiranno ai contribuenti del Nord che le risorse loro sottratte e destinate al Sud siano ben impiegate.

### **Repubblica - Napoli**

## **"Ma la ripresa è iniziata il Maggio va", senza firma (pag. 2)**

L'Assessore al Turismo del Comune di Napoli, **Valeria Valente**, ha tracciato un primo bilancio del week end iniziale del Maggio dei Monumenti. "Gli sforzi stanno dando i frutti sperati" ha detto la **Valente**, sottolineando i numeri positivi: 25mila contatti al sito del Comune in un mese, tutto esaurito per gli eventi culturali nei quattro castelli, tra giovedì e domenica 3mila ingressi al Maschio Angioino.

### **La Repubblica - Napoli**

## **"Nastasi: in 5 mesi triplicati i fondi privati, via alle tournée all'estero" di Cristina Zagaria (pag. 3)**

Il nuovo San Carlo piace e convince, conquistando così gli sponsor privati. 5 milioni di euro di sponsorizzazioni private che vanno ad aggiungersi ai 50 milioni di euro già stanziati dalla Regione Campania, e una promessa di ulteriore sponsorizzazione da parte di Telecom e Wind, tra il 2008 ed il 2009. Cifre che cambieranno il volto del teatro: palcoscenico ultratecnologico, sala avveniristica, nuovi spazi, una regia audio video, sul modello del Covent Garden e del Metropolitan.

### **Il Denaro**

## **"Teatro Festival Italia, intesa tra la Campania e il Governo spagnolo", senza firma (pag. 15)**

Il carattere di internazionalità della manifestazione Teatro Festival Italia, che si terrà a Napoli dal 6 al 29 giugno, sarà accentuato da un accordo tra Regione Campania e ministero della Cultura spagnolo. L'intesa, siglata ieri a Madrid dal Ministro della cultura spagnolo **César Antonio Molina** e dal Presidente della Regione Campania **Antonio Bassolino**, dà l'avvio ad una collaborazione permanente, iniziative di studio su grandi temi culturali, ricerca accademica e cooperazione tra la rassegna napoletana e la manifestazione "La diversità musicale in Europa" che si terrà nella capitale spagnola nel novembre di quest'anno.

## **Corriere del Mezzogiorno**

### **"Na-Ba, perché la nuova linea" di Enzo Giustino (pag. 1)**

Il progetto dell'Alta Capacità che collegherà Napoli e Bari richiama le iniziative che trent'anni fa la Fiera del Levante di Bari e la Camera di Commercio di Napoli intrapresero per innescare una complementarità fra le due città meridionali. Oggi questo progetto, come ha chiarito anche l'Assessore regionale campano ai trasporti **Cascetta**, è definito di Alta Capacità e non Alta Velocità, perché su quei binari passeranno i treni superveloci Napoli-Bari e quelli della metropolitana regionale che collegheranno Napoli con le zone interne dell'Irpinia e del Sannio. Probabilmente in tempi di finanze scarse, non si poteva fare diversamente.

## **Il Denaro**

### **"Pontecagnano decolla: primo volo a giugno" di Enzo Senatore (pag. 11)**

L'aeroporto di Pontecagnano sarà ufficialmente operativo il prossimo 2 giugno, con un volo per Alberga, piccolo aeroporto ligure in grande espansione, ed una sosta a Roma. Tra meno di un mese, quindi, sarà possibile raggiungere il terminal internazionale di Fiumicino partendo direttamente da Pontecagnano. I voli saranno gestiti dalla compagnia milanese Expolra Italia. In programma anche un doppio collegamento per Milano con gli aeroporti di Malpensa e Linate, con due voli al giorno messi a disposizione da Flightline.

## **Il Denaro**

### **"Cibus va in tavola, la mozzarella riparte da Parma", senza firma (pag. 10)**

Oggi, al Cibus, fiera dell'agroalimentare di Parma, inaugurata ieri, è in programma una conferenza stampa dell'assessore regionale all'Agricoltura della Campania, **Andrea Cozzolino**. L'obiettivo è quello di rassicurare i consumatori sulla sicurezza della mozzarella, dopo l'allarme diossina delle scorse settimane. Al Cibus sono presenti 33 aziende campane selezionate dal Sesirca (Settore, Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura della Regione Campania) attraverso un bando. Le aziende rappresentano tutta la varietà del made in Campania (dalla pasta al caffè, dai prodotti lattiero-caseari alla birra artigianale).